

La “palazzina Liberty” rivede la luce

Pubblicato: Mercoledì 5 Agosto 2015



A Gallarate ritorna visibile la “palazzina Liberty” di piazza San Lorenzo, rinata (nel senso di ricostruita da zero) dopo che l’edificio originario era stato abbattuto un anno e mezzo fa.

La **palazzina risale a inizio Novecento, era stata costruita sull’isolato della “casa feudale”** e affacciava sulla composita piazza San Lorenzo: fin dagli anni Trenta la piazza è divenuta uno spazio costantemente ripulato da edifici moderni, a partire dalla costruzione della Casa del Balilla di Paolo Mezzanotte, oggi biblioteca, per arrivare al palazzo a torre di Mario Botta. Il progetto del proprietario della “palazzina Liberty” – su cui si è espresso anche il consiglio comunale nel 2010 – prevede la **demolizione, la creazione di parcheggi sotterranei e la riedificazione** della palazzina conforme all’originale.

La scelta di abbattere e ricostruire fu contestata da Legambiente ([vedi qui](#)) e da alcune forze politiche (Lega Nord, Socialisti e Sel, [vedi per esempio qui](#)) ma successivamente anche da alcune voci della cultura cittadina che si chiesero se Gallarate avesse bisogno «di una finta palazzina Liberty» ([vedi qui](#)), con un intervento che ricreava il passato senza assumersi la responsabilità di tutelarne l’autenticità o, all’opposto, di superarlo con nuove forme architettoniche della contemporaneità.

In ogni caso: a distanza di poco più di un anno e mezzo dall’avvio delle demolizioni ([qui l’articolo del 2014](#)), ora la “palazzina Liberty” – di proprietà di una immobiliare con radici locali – sta rivedendo la luce. È ancora un cantiere, ma s’iniziano a vedere le forme e anche le decorazioni della palazzina.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it